



**STORIA E METODO DELLE SCIENZE SOCIALI****Prof. Antonio Fasanella**

Questione creatività:

Noi possiamo bensì essere creativi, ipotizzare l'esistenza di meccanismi di forte potenzialità nascoste e non ancora osservate ma quando utilizziamo questi concetti abbiamo l'obbligo di collegare queste nozioni al materiale osservato, altrimenti la spiegazione non è accettata.

Spiegazione e previsione sono ricollegabili a materiale osservabili. La spiegazione dei fenomeni sociali si basa su questi due elementi esplicativi: **contesto** e **meccanismo**.

**FATTORI DI CONTESTO:** fattori che riguardano la società in quanto tale, elementi dunque super individuali che però sono delle condizioni date rispetto alla dinamica dei fenomeni. (elementi di tipo macro, di tipo sociale economico culturale)

Es. se gli aderenti ad una dottrina religiosa che stabilisce un ruolo marginale all'interno della società, le dottrine di emancipazione troverebbero ostacolo nel diffondersi in un contesto simile.

**FATTORI DI MECCANISMO:** Rinviano a disposizioni o a reazioni di una collettività a determinati stimoli, si possono analizzare risposte diverse in base a stimoli diversi.

CMO= contesto + meccanismo = explanandum (output)

L'explanandum è dato dall'interazione di fattori di contesto e meccanismo, quindi la C dell'explanans esprime due tipi generali di fattori.

In una spiegazione agiscono 3 tipi di asserti: C, L, E. due tipi hanno natura singolare (C, E) cioè ogni singola C è certificato da un asserto di tipo ... (che accadano nel tempo e nello spazio in modo puntuale)

L'asserto di tipo universale crea un problema, tende a sfuggire al controllo empirico, perché non possiamo osservare tutti i fenomeni e tutti i casi possibili. Come si risolve?

ND= modello nomologico deduttivo fondato su asserti universali. (modello certo) e se le leggi hanno carattere di incertezza le condizioni dall'explanans all'explanandum è problematico (primo vero, secondo falso). Questo crea problemi di previsione.

Idea che una legge universale non può essere giudicata sulla base della sua capacità di sostenere un condizionale controfattuale. Poiché la loro relazione reciproca è di tipo circolare. Ma abbiamo detto che per stabilire la solidità una legge dal punto di vista dell'universalità dobbiamo capire qual è la relazione tra quella legge e il corpus di asserti.

Campo di validità: ci permette di ragionare sulla simmetria tra falsificazionismo e

Una legge non va considerata in base ai soli due termini della legge stessa, ma in base ad altri fattori connessi alla legge. (esempio del fiammifero). Anche una legge ben confermata che potrebbe ambire all'universalità è teoricamente soggetta ad un controesempio. Non possiamo escludere dal punto di vista empirico che contraddice la legge. Di fatto invece la legge universale. Se si verifica l'eccezione ci mettiamo alla ricerca del fattore che ha messo in crisi la legge e a quel punto restringiamo il campo di validità.

Il ragionamento fatto fino ad ora vale sul modello ND.

Ambiguità strutturale: La presenza di asserti probabilistici conferisce alla spiegazione statistica una forma di ambiguità detta strutturale.

Per quanto alto possa essere il valore di R (percentuale) si ha sempre una probabilità contraria. Se si ha una R molto alta si ha sempre la probabilità che l'explanans sia vero e l'explanandum sia falso.

## STORIA E METODO DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Antonio Fasanella

Ambiguità epistemica: consiste in una circostanza in cui ci sono due explanas rivali conferiscono una probabilità molto alta a due eventi diversi. la somma delle due probabilità supera l'unità mentre nell'ambiguità strutturale la somma delle probabilità è pari a 1.

Modo per venirne fuori dall'ambiguità epistemica: **requisito della specificità massimale**. Esso ha a che vedere con la prima tesi: si assegna un caso ad una classe più specifica.

Paradosso di Simson: ha formalizzato il tema della difficoltà di stabilire delle connessioni affidabili. La forza dell'associazione tra due fenomeni varia a seconda della classe di riferimento che consideriamo. (esempio della retribuzione femminile)

Distinzione tra una spiegazione a carattere scientifico ed una spiegazione a carattere aspecifico: distinzione fattuale (esempio della penicillina)

Situazioni di ambiguità:

Sinonimia: termini diversi per dire la stessa cosa

Omonimia: stessi termini per concetti diversi

Problematica che si applica più alle scienze sociali che a quelle naturali.

L'enunciazione di proposizioni principali a partire da dagli osservativi costituisce un'operazione pericolosa perché il dato osservativo risente di una sua dipendenza dal contesto socio culturale e storico che fanno da sfondo alle osservazioni. Diventa in qualche modo complicato formulare degli asserti generali da dati che detengono un significato particolare. Se i fenomeni sociali non sono liberi ma dipendono dal contesto in realtà acquisiscono una volenza particolare e non generale. Questa dipendenza dal contesto i linguisti la chiamano "indicalità" ovvero, la necessità di ricostruire il significato di un contesto entro il quale il fenomeno accade. Ovvero Dipendenza dal contesto.

**Il problema è che i fenomeni sociali hanno il carattere di tipo 'relativismo' e non riusciamo a formulare concetti generali.** Praticamente è difficile formulare asserti generali su fenomeni poiché gli stessi fenomeni sono influenzati dal contesto storico sociale.

La complessità qualitativa di un fenomeno si può risolvere quando essa si scarica sugli indicatori. La teoria resta relativamente stabile, ma i concetti vengono associati

Lo stesso concetto teorico può essere associato a indicatori diversi in tempi diversi.

esempio: la ricchezza (della vecchia)

Il luogo della differenza tra le due concezioni sta nell'assegnazione del primato da un lato alla teoria e dall'altro al dato nei processi di produzione. I **teorici della conoscenza standard sostengono che nei processi di produzione della conoscenza scientifica il dato sia più importante delle teorie**. Mentre i teorici della **concezione no standard assegnano un primato alla cornice teorica entro cui si inserisce il dato osservato**, tutti questi teorici sostengono la teoria della theory leadness nella quale si dice che non esiste un dato puro e assoluto e libero dalla sfera teorica entro quale ha senso. (kuhn)

**L'altra concezione crede che il dato non necessita di teorie che spieghino il dato stesso in quanto esso lo fa da sé. Esiste ed è spiegato in quanto osservato. (popper , circolo di vienna)**

## STORIA E METODO DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Antonio Fasanella

Concezione continuista e discontinuista.

**Thomas Khun:** è un filosofo della scienza, sviluppa una concezione interessante della scienza stessa. Come si caratterizza la sua concezione di Khun: **per lui la scienza è fondamentalmente un'attività di soluzione di rompicapo o puzzles.** La scienza pone problemi e risolve problemi. Quando questi rompicapi non appaiono di facile soluzione, di solito accade nella prima fase **che il ricercatore o i gruppi di ricerca impegnati nella soluzione, mettono in discussione se stessi, cioè i singoli ricercatori non hanno la creatività necessaria per la soluzione del rompicapo.** Spiegata facile: se nel sistema si crea un problema significa che intrinseco nel sistema c'è anche la soluzione al problema, di conseguenza è lo scienziato che non è in grado di giungere a questa. Affianco a questa motivazione c'è ne una di tipo tecnologico: la dotazione tec di una scienza non è in grado di risolvere un rompicapo, **non è in grado di produrre risultati osservativi che consentirebbero la soluzione.** Tuttavia quando questo accade, cioè quando il rompicapo RESISTE A TUTTI I TENTATIVI DI SOLUZIONE MESSI IN CAMPO accade dal punto di vista di khun, che **VARIA LO STATUTO DEL PROBLEMA.**

### DA ROMPICAPO AD ANOMALIA

Essa è più grave del rompicapo poiché essa è l'anomalia dentro il sistema di conoscenze, **perché questo non è in grado di produrre la soluzione del rompicapo.** Quindi rompicapo → anomalia

Questa concezione presuppone un'organizzazione della scienza in **COMUNITÀ**, quindi l'idea su cui lavora khun è che ci sia una comunità scientifica, ovvero insieme di esperti accomunati dalla stessa concezione dell'oggetto di studio e dalla stessa visione del mondo: **la comunità condivide conoscenze, tecniche, strumenti e teorie. Tutto ciò è ciò che definisce PARADIGMA.** Il paradigma è ciò che tiene unita la comunità scientifica. La comunità è come se guardasse ai problemi di cui si occupa attraverso un FILTRO. **ESSA ADERISCE IN BLOCCO AD UN SISTEMA ED È CONDIZIONATA DA QUESTO SISTEMA NELLA PRODUZIONE DI CONOSCENZE.** Fa sì che gli scienziati vedano le cose nello stesso modo.

**Una scienza matura è organizzata in comunità e la comunità si raccoglie in un SOLO PARADIGMA.**

Prima della comunità ci sono le scuole, i gruppi privati ecc.. e quando questi convergono in un sistema teorico, concettuale, strumentale nasce il PARADIGMA.

Khun applica questa concezione a SCIENZE SVILUPPATE che khun definisce la **SCIENZA NORMALE** (pratica organizzata in comunità di esperti con la stessa visione del mondo). Il paradigma dunque non è comune di tutte le scienze

**FEYERABEND** affermerà che questa concezione di khun è antiumanitaria, **La libertà scientifica è sacra e lo scienziato non può essere "indottrinato" ad una concezione statica del mondo.**

**La scienza normale è quella che opera nella sfera di un paradigma. Il paradigma è un sistema funzionale di produzione e soluzione di problemi ed è quindi un sistema chiuso, progressività circolare.**

quando sopraggiunge l'anomalia gli scienziati sono vittima stessa del paradigma, e a quel punto sono i giovani che sopraggiungono e tentano di cambiare prospettiva. In quel momento si vengono a porre le basi per una rivoluzione scientifica. (esempio del sistema operativo con Fasanella, se cambio il sistema operativo a fasanella lui non lo sa gestire.)

**la tensione è tra la tradizione che non riesce a dar conto di problematiche e la rinnovazione che non può surclassare la tradizione in un dato contesto.** Le generazioni di scienziati che hanno un margine abbastanza ampio per concepire il mondo diversamente dal paradigma iniziano la rivoluzione.

## STORIA E METODO DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Antonio Fasanella

Il problema viene letto attraverso schemi interpretativi NUOVI. Il dibattito è sul senso dell'anomalia cioè quando passi da un sistema di visione del mondo ad un altro, l'anomalia è la stessa.

TESI CONCEZIONE STANDARD: **quando c'è l'anomalia si crea una nuova teoria che tiene carico di quelle passate e spiega il problema. Scienza CUMULATIVA**

L'anomalia **invece** secondo khun viene trasfigurata quando si passa da una nuova visione del mondo, il nuovo paradigma non è compatibile con il vecchio. Popper lo chiamerà il mito del quadro, perché si può fare sempre la comparazione tra due quadri, mentre la comparazione tra due paradigmi è impossibile.

**Incommensurabilità, inconfontabilità tra vecchia tradizione e nuova concezione. Essa determina un problema di comunicazione tra gli scienziati.**

- Posizione estrema → insuperabile
- P. temperata → è superabile, lo scienziato deve avere la volontà di apprendere un mondo nuovo, con un linguaggio nuovo con una modalità SWITCH-OFF (togliere un paio di occhiali e mettersene un altro) che richiede anni di addestramento.

**Khun sostiene un'idea dell'incommensurabilità più equilibrata.**

La tesi di khun è che nei periodi di rivoluzione scientifica c'è uno scontro tra i due gruppi di sostenitori fino a che un paradigma non viene sostituito da un altro.

**SCIENZA MATURA= scienza normale → scienza rivoluzionaria (in loop)**

Popper lo criticherà perché non si parla di progresso scientifico ma di **mutamento**, poiché non esistono mondi diversi. (razionalista)

Il conflitto di interpretazioni perché si crea?

- 1) Idea di paradigma, in particolare ci sono due letture:
  - 1) il paradigma non esiste → tutto il sistema della scienza di Khun, non c'è la frattura, la rivoluzione scientifica. (teoria standard),
  - 2) il paradigma non esiste perché la scienza è un'attività libera. Lo scienziato non ha vincoli di alcun tipo, poiché non esiste una visione standard del mondo. Paragona la scienza al dadaismo (superare tutti gli schemi, massima libertà creativa) → visione detta **ANARCHISMO METODOLOGICO (Feyerabend)** metafora della farfalla

Feyerabend critica ogni forma di razionalità che governa la comunità scientifica, quindi vincoli, teorie fisse ecc... le regole sono momentanee e occasionali. **Standard:** cumulativa (Popper) **Non standard:** rivoluzione, cambiamento di paradigma (Khun).